

# ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

*Una Associazione Internazionale  
di Mistici Cristiani*



*Una mente serena  
Un cuore sensibile  
Un corpo sano*

**GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA**

**Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel**

# DIAPASON

*La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione*

Mensile - Nuova serie - Anno XXIX° numero 258

☉ ♀ Luglio-Agosto 2024

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.org>

Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

## EDITORIALE

### ALL'INTERNO

**2** *Filosofia*  
Il pensiero  
di Max Heindel

**3** *Filosofia*  
L'angolo dei ragazzi  
"Compagni di  
gioco"

**4/5** *Guarigione*  
L'unione delle due  
strutture nervose  
Corinne Heline

**6/7** *Le Basi*  
V Conferenza di  
Max Heindel

**8/9** *Bibbia*  
La Bibbia e  
i Tarocchi  
Corinne Heline

**10/11** *Articoli*  
Insegnamenti di un  
Iniziato - 3  
Max Heindel

**12/13** *Astrologia*  
Il Cielo del mese  
Oroscopo del mese  
di Primo e Giancarla

**14** *Astrologia*  
Infanzia - 4  
Elman Bacher

Nello stile di vita dell'aspirante spirituale una delle qualità da coltivare è l'Ottimismo, derivante dalla certezza che tutto quello che accade, in ultima analisi, è funzionale ad un maggiore sviluppo finale del Bene; come si dice; il male è bene in divenire.

Tuttavia, anche questo tipo di atteggiamento può essere inteso in molti modi. C'è chi lo interpreta dicendo a se stesso: "Io non devo preoccuparmi di quello che succede attorno a me e nel mondo, tanto tutto finirà bene, perciò preferisco non interessarmene e faccio come se non esistesse; chi di dovere – fisicamente o spiritualmente inteso – ci penserà". A dire il vero, davanti ad un atteggiamento simile più che di ottimismo si tratterebbe di "struzzismo", volere cioè nascondere la testa sotto la sabbia per non vedere il pericolo imminente, come sembra faccia lo struzzo. L'ottimismo richiesto non si traduce nel non voler vedere, in un'aspettativa del tutto passiva, bensì, al contrario, nel voler reagire e affrontare, nei propri limiti, le difficoltà, le contrarietà, i pericoli, con *spirito di ottimismo*, confidando nelle proprie forze e nell'aiuto delle forze celesti che sono sempre pronte a mettersi al fianco di chi opera per il bene. Come recita il vecchio adagio: "Aiutati, che il ciel ti aiuta".

Ciò vuol dire confidare, con Leibniz, che il mondo sia fondamentalmente buono, perché così l'ha voluto il suo Creatore, e che il male sia uno strumento per accrescere ulteriormente il bene. Ma questo si potrà ottenere solo con il contributo dell'uomo, trasformatosi in uno strumento evolutivo. Quando, al termine di questa vita fisica, passeremo nell'aldilà, sentiremo la domanda che ci verrà rivolta: "Che cosa hai fatto? Hai messo in atto la tua conoscenza spirituale, o, il che è lo stesso, la voce della tua coscienza, e come? Sei stato responsabile?". Ciascuno di noi ha ricevuto dei talenti, e come nella famosa parabola, saremo premiati solo se li avremo fatti fruttare, e non nascosti, come fa lo struzzo, sotto terra.

L'aspirante spirituale perciò è chiamato a guardarsi attorno, a vedere ciò che si muove verso il bene o verso il male, e ad agire per rinforzare il primo nell'ambiente in cui si trova, secondo la poesia tante volte citata da Max Heindel:

*L'umile candela ha il suo compito come il superbo Sole, e la più umile azione è nobile quando viene fatta degnamente. Puoi non essere chiamato a illuminare oscure regioni lontane; perciò assolvi bene la tua missione quotidiana brillando come puoi, là dove ti trovi.*

## IL PENSIERO DI MAX HEINDEL

**Vi prego di dirmi come possiamo aiutare meglio coloro che sono passati all'aldilà.**

Abbiamo sovente espresso la nostra opinione favorevolmente sulla “scienza della nascita” per la sua efficacia nell'aiuto dato alla madre e al bambino quando quest'ultimo fa la sua apparizione nella vita terrestre, ma abbiamo anche profondamente deplorato la mancanza di una “scienza della morte” che insegni agli esseri umani come assistere intelligentemente l'Ego che passa dalla vita fisica ai regni invisibili della natura. In quei momenti restiamo, in genere, impotenti e, per effetto della nostra ignoranza, agiamo spesso in modo pregiudizievole al benessere dello Spirito che si trova in un periodo transitorio. Se le persone potessero solo vedere come i loro lamenti e le loro manifestazioni isteriche colpiscono le persone care che scompaiono e, mettendo da parte i loro sentimenti egoistici, riflettersero sulla cosa, muterebbero subito atteggiamento, comportandosi in modo sereno e calmo.

In realtà il corpo è morto solo dopo tre giorni e mezzo che lo Spirito lo abbia abbandonato, poiché il cor-



done argenteo, prima di tale periodo, rimane ancora legato ai veicoli superiori. In questo termine di tempo tutto quanto riguarda l'esame post-mortem, l'imbalsamazione o la cremazione, sono sentiti dallo Spirito nella stessa misura quasi in cui li avvertirebbe se abitasse ancora nel corpo fisico. La cosa è nota a tutti gli studiosi della Filosofia Rosacroce, ma probabilmente non ha riscosso tutta l'attenzione che le dovrebbe essere attribuita. Dovremmo ricordare che il nostro atteggiamento, a partire da tale momento, continua a impressionare lo Spirito in quanto i nostri amici che trapassano non abbandonano immediatamente il luogo a loro familiare. Molti di es-

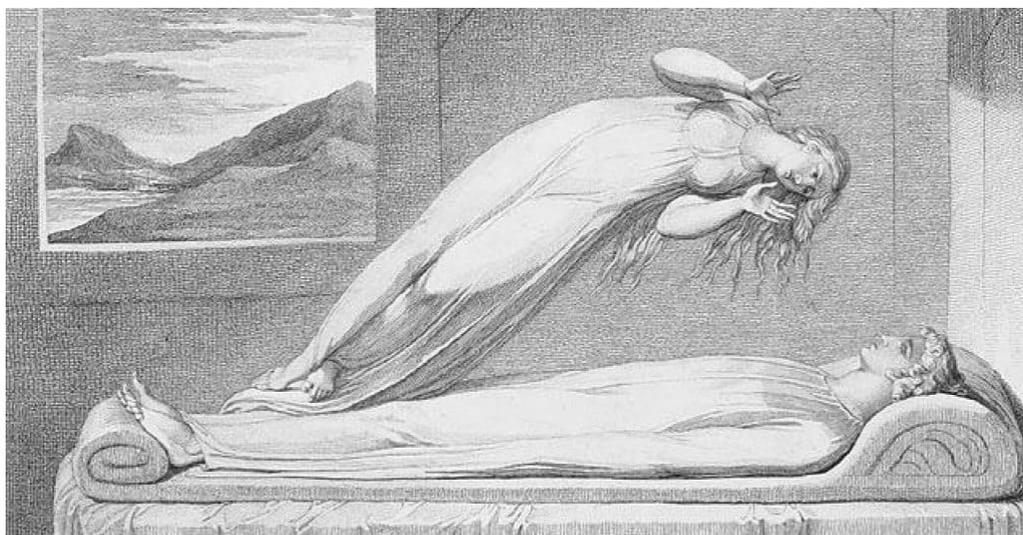
si rimangono entro o vicino alla propria abitazione per parecchi mesi dopo aver abbandonato il corpo e possono anche essere più sensibili alle condizioni di vita del momento che non durante la loro vita fisica. Se ci abbandoniamo ai sospiri, ai lamenti, alle grida di dolore, trasmettiamo loro la nostra tristezza e li vincoliamo alla nostra casa a causa dei vari sforzi che essi fanno per confortarci.

In ogni caso siamo d'ostacolo, di inciampo al cammino del loro progresso spirituale, e se questo atteggiamento può essere perdonato a chi ignora i fatti riguardanti la vita e la morte, gli studiosi della Filosofia Rosacroce non possono fare migliore cosa di diffondere ampiamente questo insegnamento.

Secondo la Bibbia, coloro che sono stati redenti dal Signore vinceranno alla fine l'ultimo nemico: la Morte; e allora grideranno: “O Morte, ove è il tuo dardo? O tomba, ove è la tua vittoria?”.

Naturalmente la morte non esiste per coloro che hanno sviluppato la vista spirituale e, in un certo senso, si può dire che gli studiosi della Filosofia Rosacroce hanno ottenuto anche questa grande vittoria.

☒

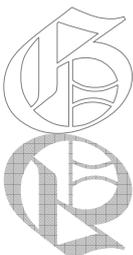




## L'angolo dei ragazzi

COMPAGNI DI GIOCO

*Parola-chiave: Lealtà*

 ianni e il suo cane Ciuffi passavano dei momenti incantevoli quando erano insieme. Ciuffi era un compagno di giochi molto simpatico, perché era sempre pronto a fare qualche cosa di speciale. Imparava le cose in fretta. S'interessava talmente a tutto, che Gianni era convinto che apprendesse le cose senza rendersene conto. Drizzava le orecchie e inclinava la testa come se volesse ascoltare con tutta l'attenzione quello che gli si diceva. Non credete che fosse perché amava Gianni? Aveva smesso di giocare a prendersi la coda perché vi erano tante altre belle cose che preferiva fare, come ad esempio giocare con la palla di Gianni. Divenne così abile che non solo correva a stanare la palla in qualsiasi posto si fosse cacciata, ma riusciva a prenderla magistralmente di un balzo senza mancare un colpo. È una cosa formidabile per un cagnolino, non vi pare? E come si ostinava a tenerla in bocca! La stringeva così bene tra i denti che rischiava di bucarla. Poi guardava Gianni con i suoi grandi occhi, e aveva l'aria di dirgli: "Oh, Gianni, lasciami la palla. È mia,

perché l'ho presa io". Ma Gianni gliela portava via, e lui abbaiava come per dire: "Va bene, Gianni, tienitela". E non è forse meglio che arrabbiarsi e tenere il broncio? Certamente Ciuffi ne ha combinate di belle più di una volta.

Un giorno aveva un bell'osso, e dopo avere cercato un po' scelse un angoletto per sotterrarlo. Non avete mai osservato un cane quando sotterra un osso? Con le zampe, rusando, scava una buca, quindi ci mette l'osso dentro. Servendosi poi del muso, esattamente come potrebbe fare una pala, la ricopre di terra. Quando il padre di Gianni andò nell'orto per vedere come crescevano i fagiolini e l'insalata, trovò delle pianticelle sradicate e la terra smossa. Ma non sgridò Ciuffi, perché sapeva che non era in grado di capire e quindi non poteva fare meglio.

Via via che i mesi passavano Ciuffi diventava sempre più grande e robusto, e così bello che tutti lo ammiravano. Divenne meno selvaggio, al punto che Micky, il gatto, era diventato quasi un suo amico passando sopra agli screzi passati.

Gianni e suo padre fecero dei finimenti per Ciuffi, perché imparasse a tirare un carretto. All'inizio Ciuffi non riusciva a

farcela, perché quando si sedeva i finimenti gli intralciavano le zampe, e quando correva il fatto di dover trascinare un carretto lo contrariava, soprattutto perché faceva un gran baccano. Ma presto si abituò, e Gianni e la sorellina Elena fecero con lui molte passeggiate.

Quando la mamma vide quanto forte fosse diventato e come sapeva spingere bene il carrettino, chiese al padre di Gianni se poteva aiutarla a fare il burro. Il padre costruì allora una ruota con una cinghia che Ciuffi poteva far funzionare in modo da lavorare la panna e farne del burro; quando però si rese conto che non poteva più correre liberamente la cosa non gli piacque affatto, gli diventò noiosa e per nulla divertente. Ma aveva imparato ad essere obbediente, anche se la cosa gli scocciava; fece così il suo dovere contribuendo ogni fine settimana alla lavorazione del burro.

Non era strano che Gianni amasse Ciuffi. Non si può non amare un cane del genere. Ricordiamoci dunque di essere buoni e amorevoli, ciò incoraggia sia le persone che i cani ad essere nobili, leali e buoni.

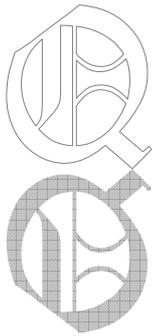
☒

## I DUE SISTEMI NERVOSI E LA LORO RELAZIONE CON LO SVILUPPO SPIRITUALE

Corinne Heline

*Tutta l'arte e la saggezza sono date dalle stelle agli uomini e tutti i saggi sono discepoli delle stelle.  
Le costellazioni sono i nostri maestri naturali.*

## L'UNIONE DELLE DUE STRUTTURE NERVOSE



Quando il Rito del Matrimonio Mistico è stato consumato dallo Spirito, le due colonne del corpo-tempio umano, o le due strutture nervose con i loro organismi collegati, funzioneranno anche come una unità completamente integrata. L'uomo sarà innalzato oltre i limiti del mondo dei sensi. Glorioso e immortale, sarà diventato un brillante e irradiante Figlio del Mattino.

Come in alto, così in basso. Dio in manifestazione è maschio-femmina. Così è anche l'uomo, fatto a Sua immagine, mascolino-femminino. È ben noto agli anatomici che il corpo maschile porta organi femminili in embrione, e il corpo femminile organi maschili in embrione. Nel passato l'illuminazione spirituale si manifestava attraverso il sistema simpatico o femminile (negativo), come abbiamo già osservato. Attualmente il conseguimento diretto consiste nel risveglio dei centri del sistema cerebro-spinale o mascolino (positivo). È l'unione delle forze che usano questi due sistemi che produrrà il corpo divino del superuomo, l'Iniziato ermafrodito (Hermes-Afrodite), il corpo perfetto mascolino-femminino.

Nel libro di Giobbe, quel grande dramma dell'Iniziazione, Giobbe

chiede chi sia in grado di venire da lui con la doppia briglia del Leviatano, riferimento alle duplici forze nervose nella loro perfetta interazione. Il quarantunesimo capitolo descrive i poteri e gli attributi di colui in cui tale condizione sia stata stabilita. Nel primo capitolo della Genesi leggiamo: "Maschio e femmina li creò" a sua immagine e somiglianza, e ciò era bene. Viene qui descritto il modello archetipico originale di perfetta interazione fra i due poli dello spirito, che nella terminologia esoterica viene definito l'esaltato *Rito del Matrimonio Mistico*.

I sette centri del sistema simpatico, i sette "fiori" posti sulla croce del corpo, appartengono alla colonna femminile del tempio; i sette centri del cervello appartengono al sistema cerebro-spinale e si riferiscono alla colonna maschile. Le forze che fluiscono attraverso questi due sistemi convergono e si fondono nella laringe, che diventa così l'altare matrimoniale. Da questa congiunzione di poteri emana la Parola che è spirito e che è vita.

Il coinvolgimento spirituale del primo uomo della Lemuria e dell'Atlantide apparteneva interamente ai centri della forza femminile; di conseguenza, molte guide di quella prima civilizzazione erano soprattutto di Ego incarnati in veicoli femminili, Ego in cui il Femminino cosmico

era il più attivo. Così le leggende apocriefe ci raccontano di Heva, la prima profetessa, che, sotto la tutela dei "Serpenti", prevede il mondo di oggi. L'evoluzione spirituale nelle razze Ariane interessa il risveglio dei centri cerebrali in relazione con il principio mascolino. Il Cristo (o nuovo Adamo) è, pertanto, il profeta che prevede "cose migliori del mondo a venire". Il lavoro della Nuova Era deve inevitabilmente includere l'unione dei principi mascolino e femminile, conducente verso l'Iniziazione e la Liberazione finale.

I sette centri positivi del cervello sono riflessi, per così dire, nei sette centri negativi o spinali. Il metodo occidentale di sviluppo è incentrato quasi totalmente sul lavoro coi centri cerebrali. Questi, quando vivificati, stimolano automaticamente una rinnovata attività delle facoltà fisiche del sistema simpatico, risvegliandole dal loro lungo sonno nella materialità. Ma se il lavoro è diretto *dapprima* verso il sistema simpatico, non può risultare nulla di valido dal risveglio della primordiale chiaroveggenza negativa di Lemuria e della prima Atlantide, una condizione di trance troppo poco in sintonia con le esigenze moderne. Esperimenti psicologici hanno mostrato che persone ordinarie, in una trance ipnotica, possono talvolta dimostrare chiaroveggenza relativa al mondo

materiale; esse vedono cioè condizioni esteriori del nostro stesso mondo per mezzo della visione interiore. Possono descrivere luoghi e persone distanti molti chilometri, o possono vedere gli organi del corpo. Questo è il modo in cui il mondo esterno fu per primo contattato nell'antica Lemuria, sotto la guida degli Spiriti di Lucifero che usarono le donne quali loro strumenti. La coscienza si trasferì gradualmente dai piani interni a quelli esterni finché, a metà dell'Epoca Atlantidea, la coscienza materiale era diventata stabile per la maggior parte della razza umana.

La chiaroveggenza negativa ricapitolava l'antico tipo di coscienza. Sotto il metodo positivo, usando i centri cerebrali quali punti focali per lo spirito, ogni necessità di trance è eliminata. Non è più richiesto di entrare in trance allo scopo di vedere ciò che avviene oltre l'orizzonte; si deve solo focalizzare la mente nella direzione desiderata e vedere. Così leggiamo del Buddha, il principe-Iniziato Ariano, seduto all'alba, guardare fuori sul mondo e scoprire quali anime avevano bisogno dei suoi ministeri.

Attraverso l'unione delle forze dei due sistemi nervosi si produce l'uomo spirituale emancipato caratteristico della Nuova Era. Nell'*Apocalisse*, sotto la similitudine della Donna vestita di Sole e coronata con lo splendore delle dodici Gerarchie zodiacali, questo glorioso adempimento viene descritto per noi come lo prevede Giovanni.

I gradini nell'ascesa di questa Nebbia di Fuoco corrispondono agli eventi principali della vita del Cristo: la Natività, il Battesimo, la Trasfigurazione, il Rito dell'Eucaristia e il Matrimonio Mistico. Tutte sono rievocate all'interno del corpo-tempio

dell'uomo. È quando il sacro Fuoco raggiunge il cuore che il velo d'Iside si scosta e le meraviglie sia del cielo che della terra vengono rivelate.

Il seguente brano de "*La Candela della Visione*" di A. E. Russell – questa candela essendo la ghiandola pineale o Terzo Occhio – è una conferma moderna dell'antica leggenda: "Una volta all'apice di un'intensa meditazione risvegliai quel fuoco dentro di me, del quale scrivevano gli antichi, che correva come un lampo su per la colonna vertebrale, e il mio corpo era scosso dalla sua potenza, e mi parve di stare in una fontana di fiamme, e avevo ignee pulsazioni come di ali attorno alla testa, e un suono di musica non dissimile dal clangore di cembali con le loro percussioni; e se mi fossi ricordato l'antica saggezza avrei potuto aprire quell'occhio che cercava l'infinito. Ma ricordavo solo per metà terrorizzato il pericolo di dirigere male quest'energia, poiché tale era il senso di potere, che mi pareva di avere aperto il sigillo di una fonte cosmica; così rimasi in contemplazione senza essere una guida risoluta del fuoco ... Normalmente trovo questo potere dentro di me senza spiccare un salto titanico come scuotesse i cieli, ma una luce fissa nel cervello, la candela sopra la fronte, che si rivelava in estasi come pensiero o potere della parola, e un continuo zampillio interiore di energia intellettuale, visione o immaginazione ... È il Fuoco di Prometeo e solo col suo controllo l'uomo potrà ascendere in Paradiso".

Il nostro mistico moderno sottolinea qui saggiamente il pericolo che inevitabilmente accompagna il risveglio della sacra Forza di Fuoco prima che l'aspirante sia abbastanza fortificato per mezzo

di una vita pura e spirituale. Egli scrive anche: "E davvero il risveglio del fuoco è pieno di pericoli; e guai a colui che lo risveglia prima di avere purificato il suo essere nell'altruismo, perché esso prenderà la strada verso il basso e vitalizzerà le passioni più oscure attivando strane frenesie e inestinguibili desideri. Il volgersi verso la terra di quel potere di origine celeste è il peccato contro il Sacro Respiro, perché quel fuoco che ci assale nell'estasi della contemplazione della Divinità è il Sacro Respiro, il potere che può portarci dalla Terra al Cielo. È normalmente noto all'uomo solo nella procreazione, ma il suo uso superiore e più potente gli è sconosciuto".

In queste righe conclusive troviamo la distinzione fra l'uomo terreno e l'uomo celeste di San Paolo. Uno è l'uomo fatto di polvere appartenente all'Età Antica, l'altro l'uomo spirituale che abiterà la Nuova. I due sistemi nervosi con le loro trasmutazioni possiedono una delle chiavi importanti per la magnifica nuova nascita spirituale o rigenerativa.

Come la triplice Nebbia di Fuoco spirituale ascende alla testa, si divide a passa attraverso i nervi cranici, circondandola e soffondendola con un luminoso alone dorato. Questa forza si riunisce nuovamente nel centro vitale alla radice del naso. Chi è in grado di seguire nel percorso ascendente questa Nebbia di Fuoco con la vista superiore, osserva il triangolo di luce formato nella testa comprendente la ghiandola pineale, ora illuminata dal fulgore pulsante dei sette ventricoli, lampeggiante e scintillante come una stella di prima grandezza. È invece una Sirio blu-bianca, la stella diamante del nostro corpo celeste.





## Le Conferenze di Max Heindel

Con queste conferenze, Max Heindel introdusse gli Insegnamenti Rosacrociari  
Le 20 Conferenze fondamentali

### Va Conferenza

#### LA MORTE E LA VITA IN PURGATORIO - 2



Nel 1906 il Dr. Mac Dougall di Boston pesò un certo numero di persone morenti mettendo i loro letti su delle bilance che egli poteva manovrare. Fu notato che la piattaforma recante i pesi scendeva rapidamente al momento in cui veniva esalato l'ultimo respiro. In tutta l'Unione si sparse la notizia che l'anima era stata pesata, cosa impossibile questa, perché l'anima non è soggetta a leggi fisiche. Più tardi il prof. Twining di Los Angeles pretese di pesare l'anima di un topo, ma ciò che lo scienziato giunse realmente a pesare fu il corpo vitale che abbandonava il corpo denso al momento della morte.

Bisogna dire una parola riguardo al trattamento da usarsi verso i morenti i quali soffrono spesso una indicibile agonia per la malintesa gentilezza degli amici. La somministrazione di stimolanti ai moribondi causa terribili sofferenze. Non è doloroso abbandonare il proprio corpo, ma gli stimolanti hanno l'effetto di far rientrare l'Ego partente entro il suo veicolo con la forza di una catapulta, facendo provare di nuovo le sofferenze dalle quali era sul punto di liberarsi. Anime di trapassati si sono spesso lamentate con gli investigatori, ed una di queste disse di non avere sofferto in vita tanto quanto soffrì durante le molte ore in cui le fu impedito di morire. Il solo modo

razionale è quello di lasciare che la natura abbia il suo corso, quando si vede che la fine è inevitabile.

Un'altra e più grave colpa contro lo spirito partente è quella di abbandonarsi a pianto dirotto e a lamenti nella camera ardente o anche vicino ad essa. Immediatamente dopo la sua liberazione, e per un periodo che va da alcune ore ad alcuni giorni, l'Ego è impegnato in una questione della massima importanza; una gran parte del valore della vita trascorsa dipende dall'attenzione che su di essa concentra lo spirito partente. Se questo è distratto dai singhiozzi e dai lamenti dei propri cari, perderà molto, come vedremo, ma se è rafforzato dalla preghiera e aiutato dal silenzio, molto dolore potrà essere risparmiato a tutti gli interessati. Non siamo mai tanto i custodi del nostro fratello, come quando egli sta per attraversare questo Getsemani, ed è questa una delle migliori occasioni per servirlo e per preparare a noi stessi un tesoro celeste.

Abbiamo studiato il fenomeno della nascita e possiamo perciò usare, in occasione di tale evento, accorgimenti speciali. Abbiamo infatti ostetrici provetti ed infermiere addestrate per assistere nel miglior modo possibile tanto la madre che il fanciullo, ma dobbiamo molto dolorosamente constatare che non possediamo affatto una scienza della morte. Quando un bambino sta per en-

trare nel mondo, noi ci affaccendiamo con intelligente zelo; quando un amico di tutta la vita è sul punto di lasciarci, noi restiamo impotenti, ignoranti di come aiutare e, peggio ancora, con la nostra incapacità causiamo sofferenze invece di dare aiuto.

La scienza fisica sa che qualunque sia la forza che muove il cuore, essa non viene dal di fuori, ma risiede nel cuore stesso. Lo scienziato occulto vede una camera nel ventricolo sinistro, vicino all'apice, dove un piccolo atomo nuota in un mare del più alto etere. La forza di quell'atomo, come le forze in tutti gli altri atomi, è la vita indifferenziata di Dio. Senza quella forza il minerale non potrebbe formare la materia in cristalli e i regni vegetale, animale ed umano sarebbero incapaci di formare i loro corpi. Più profondamente guardiamo, e più chiaro ci appare quanto sia fondamentalmente vero che in Dio viviamo, ci muoviamo, ed abbiamo la nostra esistenza.

Quell'atomo è chiamato "atomo-seme". La forza in esso contenuta muove il cuore e mantiene in vita l'organismo. Tutti gli altri atomi dell'intero corpo debbono vibrare in armonia con questo. Le forze di quell'atomo-seme furono immanenti in ogni corpo denso che fu posseduto dal particolare Ego a cui esso è unito, e sopra la sua tavoletta plastica sono incise tutte le esperienze di quel particolare Ego durante tutte le sue vite. Quando torniamo a Dio, quando

tutti saremo di nuovo uno in Dio, quel ricordo, che è particolarmente ricordo di Dio, rimarrà sempre, e così noi manterremo la nostra individualità. Noi trasmutiamo, come verrà descritto, le nostre esperienze in facoltà, il male è tramutato in bene e il bene lo riteniamo come capacità di bene sempre maggiore, ma il ricordo delle esperienze è di Dio e in Dio, nel senso più intimo dell'espressione.

Il "cordone d'argento" che unisce i veicoli superiori a quelli inferiori, termina nell'atomo seme nel cuore. Quando la vita materiale giunge al suo termine naturale, le forze dell'atomo seme si ritirano, passano al di fuori lungo il nervo pneumogastrico, dietro la testa e lungo la corda d'argento insieme coi veicoli superiori. Questa rottura nel cuore segna la morte fisica, ma il cordone d'argento non si spezza subito, in qualche caso non prima di alcuni giorni.

Il corpo vitale è il veicolo della percezione sensoria. Siccome questo rimane col corpo sensibile e la corda eterica lo unisce col corpo denso abbandonato, è evidente che fino a che tale corda non è spezzata, deve esserci un certo grado di sensibilità nell'Ego quando il suo corpo denso è molestato. Perciò esso prova dolore quando il sangue viene estratto e vi si inocula il fluido per imbalsamarlo, quando il corpo è aperto per un esame post-mortem e quanto il corpo è cremato.

Allo scrivente fu narrato il caso di un chirurgo che tagliò tre dita del piede di una persona addormentata con anestetici. Egli gettò le tre dita tagliate in una stufa accesa e immediatamente il paziente cominciò a strillare, perché la rapida disintegrazione delle dita materiali causava una egualmente rapida disintegrazione delle dita

eteriche che erano collegate coi veicoli superiori. Allo stesso modo qualsiasi molestia è risentita dallo spirito disincarnato per un periodo che va da alcune ore fino a tre giorni e mezzo dopo la morte. Da allora qualsiasi connessione è spezzata e il corpo comincia a decomporsi.

Si deve perciò avere cura di non causare disagio allo spirito partente con simili misure. Se le leggi od altre circostanze impediscono di tenere tranquillamente il cadavere per alcuni giorni nella stanza dove la morte ha avuto luogo, esso può essere interrato per quello spazio di tempo e poi trattato nel modo voluto. La quiete e la preghiera sono di enorme vantaggio durante quel breve tempo, e se noi amiamo saggiamente lo spirito dipartito potremo guadagnarci la sua gratitudine imperitura seguendo le indicazioni date.

Nella lezione n.3 dicemmo che il corpo vitale è il deposito della memoria sia cosciente che subcosciente; sul corpo vitale sono impressi indelebilmente ogni atto ed ogni esperienza della vita passata, come un panorama sopra una lastra fotografica. Quando l'Ego si è ritirato dal corpo denso, la vita intera, come è registrata dalla memoria subcosciente, viene esposta davanti agli occhi della mente. È il parziale distacco del corpo vitale che fa vedere ad una persona in procinto di annegare la sua vita passata, ma allora è solo come un lampo che precede l'incoscienza; la corda d'argento rimane intatta altrimenti la persona non potrebbe riprendere i sensi. Nel caso di un morente la visione panoramica si svolge con maggior lentezza; l'uomo rimane come uno spettatore mentre i quadri si succedono uno dopo l'altro nell'ordine inverso dalla

morte alla nascita, così che egli vede prima gli avvenimenti immediatamente anteriori alla morte, poi si svolgono gli anni della maturità; seguono la giovinezza, la fanciullezza, l'infanzia e tutto termina con la nascita. Tuttavia in quegli istanti l'uomo non prova nessuna emozione in merito alle cose che vede, poiché lo scopo di tale visione è soltanto di incidere il panorama nel corpo del desiderio, che è la sede del sentimento e da quella incisione dipenderanno poi le sensazioni emotive che l'Ego proverà entrando nel mondo del desiderio. **L'intensità delle emozioni che ne derivano dipenderà dal tempo impiegato per il processo di incisione e dall'attenzione presta dal momento nei confronti della visione panoramica. Se per quel periodo di tempo egli non fu disturbato da schiamazzi e da isterismi, il suo corpo del desiderio riceverà un'impressione profonda e ben definita. Quando sarà nel Purgatorio sentirà più intensamente il male commesso e quando sarà in cielo le sue buone qualità verranno intensificate. L'esperienza sarà tuttavia persa nella successiva incarnazione mentre i sentimenti rimarranno come la "silenziosa, piccola voce".** Quando i sentimenti sono stati fortemente impressi sopra il corpo del desiderio di un Ego, questa voce parlerà in termini né vaghi né incerti. Essa lo spingerà ad onta di ogni opposizione, forzandolo a desistere da ciò che gli causò dolore ed obbligandolo al bene. Perciò il panorama passa in *ordine inverso*, così che l'Ego veda prima gli effetti e poi le cause nascoste.





LA BIBBIA E I TAROCCHI  
di Corinne Heline

<>→XLIII←<>

PARTE III  
STUDIO COMPARATIVO  
DELLA BIBBIA E DEI TAROCCHI

SCHEMA DEL SENTIERO  
SIMBOLIZZATO NELLE LETTERE EBRAICHE DEL SALMO 119  
E NEI TAROCCHI

----<>----

**Arcano XI**

⌋ KAPH – K = 20: 7 K finale = 500, Versi 81 – 88

*Mi consumo nell'attesa della tua salvezza, spero nella tua parola.*

*Si consumano i miei occhi dietro la tua promessa, mentre dico: "Quando mi darai conforto?".*

*Io sono come un otre esposto al fumo, ma non dimentico i tuoi insegnamenti.*

*Quanti saranno i giorni del tuo servo? Quando farai giustizia dei miei persecutori?*

*Mi hanno scavato fosse gli insolenti che non seguono la tua legge.*

*Verità sono tutti i tuoi comandi; a torto mi perseguitano: vieni in mio aiuto.*

*Per poco non mi hanno bandito dalla terra, ma io non abbandono i tuoi precetti.*

*Secondo il tuo amore fammi vivere e osserverò le parole della tua bocca.*

Kaph, l'undicesima lettera dell'alfabeto ebraico, è rappresentata dalla mano destra di un uomo semichiusa, che implica forza corporea e potere.

L'undicesimo Arcano dei Tarocchi è una giovane donna in piedi a fianco di un leone, che gli chiude la bocca con la sua mano. Anche questa carta implica forza, non solo forza fisica, ma una forza spirituale interiore che poche persone sono consapevoli di possedere e ancora meno sanno come risvegliare e usare correttamente. Questa istruzione forma una delle fasi più interessanti del Discepolato avanzato.

Nella Serie Egizia il copricapo con l'Ureo denota potere e autorità. Sulla sommità della sua testa riposano due aquile con le ali di-

stese. Esse simbolizzano la profonda saggezza spirituale e l'elevato idealismo conferiti dal risveglio della forza o potere interiore.

In un'altra serie dei Tarocchi la giovane porta un largo cappello, la cui cima è intrecciata con la lemniscata, che appartiene al Sentiero del Discepolato. Vi sono tre importanti centri di forza psicospirituale nel corpo dell'uomo. Uno è focalizzato alla base della colonna. Ivi la forza vitale dorme finché non venga risvegliata. Nella testa, vicino alla fronte, c'è un altro importante centro. Qui la forza vitale è innalzata attraverso la vita spirituale. Il terzo centro è nel cuore, che è il bilanciante fra i due.

Gli alchimisti medievali dicevano che "molti parlano del Leone, ma pochi lo conoscono davvero". Il leone rappresenta l'elemento fuoco in tutta la natura. Nell'uomo questo elemento è centrato nel corpo del desiderio. Chiudere la bocca del leone simbolizza il soggiogamento della natura del desiderio e la sua trasmutazione nel Corpo di Luce, che è il composito "abito nuziale" delle forze vitali purificate sia del corpo del desiderio che di quello vitale.

Nella storia di Sansone, il cui nome significa Uomo-Sole o Uomo-Forte, anch'egli soggioga il leone. Quando lo divide in due trovò all'interno della sua carcassa api e miele di cui si cibò. Ciò per riferire dell'esilarante gioia

spirituale che accompagna la sempre più approfondita comprensione e le rivelazioni che la grande trasmutazione porta con sé.

Più tardi i figli dei Filistei (le forze inferiori della natura materiale) parlano alla bella fanciulla Dalila, e le dicono che se sedurrà Sansone in modo che essi potranno averne il controllo, la premieranno con millecento [11-00] pezzi d'argento.

Il principio femminile opera sui piani spirituali più elevati nel caso della fanciulla che chiude la bocca del leone, quando è conosciuto esotericamente come il Femminino in Liberazione.

Nel caso di Dalila il femminile sta agendo nel più basso piano sensuale. Qui è noto esotericamente come il femminile in schiavitù.

È significativo che undici sia considerato un numero femminile, e che l'argento sia un metallo femminile.

Nel simbolismo massonico ci viene presentata una figura femminile, ma che non sta chiudendo la bocca di un leone; essa sta, invece, tenendo nelle braccia una colonna spezzata.

La preghiera per Kaph è per coloro che hanno scorto la Visione ma non hanno ancora effettuato la Trasmutazione. Il più delle

volte i nostri nemici sono dentro di noi piuttosto che nel mondo che ci circonda, di qui l'ammonizione di San Paolo a "smettere l'uomo vecchio e indossare quello nuovo".

"Verità sono tutti i tuoi comandi; a torto mi perseguitano: vieni in mio aiuto. Per poco non mi hanno bandito dalla terra, ma io non abbandono i tuoi precetti. Secondo il tuo amore fammi vivere e osserverò le parole della tua bocca".

#### *Meditazione per Kaph*

L'amore è un potere magico. Può fare miracoli. L'aspirante si rende conto quanto ciò sia vero quando medita su quella che è forse la più bella canzone d'amore mai data al mondo, il tredicesimo capitolo della Prima Corinzi. Questa canzone porta con sé un'aura di protezione contro ogni male. È una rapsodia di beatitudine che esprime il battito del cuore della vita stessa.

*E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi l'amore, non sarei nulla.*

*E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per essere bruciato, ma non avessi l'amore, a niente mi gioverebbe.*

*L'amore è lento all'ira, è benigno; l'amore non invidia, non procede perversamente, non si gonfia, non opera disonestamente, non cerca le cose proprie, non s'inasprisce; non tiene conto del male, non si rallegra dell'ingiustizia, ma gioisce della verità, comprende ogni debolezza, ha la fede, spera ogni cosa, sostiene ogni cosa.*

*L'amore non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà, perché la nostra conoscenza è imperfetta e imperfetta la nostra profezia. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto sparirà.*

*Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo direttamente.*

*Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto.*

*Queste dunque le tre cose che durano: la fede, la speranza e l'amore; ma di tutte la più grande è l'amore!*

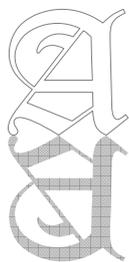


## INSEGNAMENTI DI UN INIZIATO - 3

Max Heindel

## Capitolo II

## IL SEGNO DEL MAESTRO



Attualmente, vi sono molte persone che, giudicando secondo i segni dei tempi, si immaginano imminente la venuta del Cristo e si beano della gioiosa attesa della Sua presenza. Secondo

l'opinione dell'autore, tuttavia, le "cose che debbono prima accadere" non si sono ancora manifestate in molti punti importanti.

Non dobbiamo dimenticare che Egli ci ha avvertiti che "come ai giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'Uomo". Allora gli uomini bevevano, mangiavano, prendevano moglie e andavano a marito; vissero spensierati fino al giorno in cui si aprirono le cateratte del cielo e furono spazzati via; solo alcuni si salvarono. Perciò noi, che preghiamo per il Suo ritorno, faremo bene a vegliare perché le nostre preghiere non siano esaudite prima che noi stessi non si sia pronti, perché Egli ci ha detto: "Il Signore verrà come un ladro nella notte".

Ma vi è ancora un altro pericolo gravissimo che Egli ci ha fatto notare. Vi saranno falsi Cristi che sedurranno anche gli eletti, se possibile. Siamo perciò avvisati, e se sentiamo qualcuno dire: "Il Cristo è qui, in città", oppure "Laggiù, nel deserto", non dobbiamo andarci, perché saremmo sicuramente ingannati.

D'altra parte, non facendo alcuna ricerca, come potremo saperlo? Non correremo il rischio di respingere il Cristo, rifiutandoci di ascoltare tutti i pretendenti e di giudicare ciascuno secondo i loro meriti? Quando studiamo gli insegnamenti biblici, su questo punto ci sembrano confusi e del tutto inadatti allo scopo che dovrebbero aiutarci a conseguire. Così, il grande enigma di *Come riconoscere il Cristo al Suo ritorno* ri-

mane senza risposta. Noi abbiamo pubblicato un opuscolo a questo riguardo, ma siamo certi che un ulteriore approfondimento dell'argomento sarà bene accetto da tutti.

Il Cristo ci disse che taluni di questi falsi Cristi faranno miracoli e prodigi. Egli si rifiutò sempre di dimostrare la propria divinità in modo così meschino quando gli scribi e i farisei glielo chiesero, ben sapendo che i prodigi non fanno altro che eccitare il senso della meraviglia e acuire la curiosità. Coloro che assistono a tali manifestazioni sono talvolta sinceri nei loro sforzi di convincere gli altri, ma normalmente si scontrano con l'incredulità altrui, che si manifesta con queste parole: "Ci dite di aver visto fare il tale o tal altro prodigio e che ci credete. Ebbene, anch'io desidero avere la vostra convinzione, a patto però di constatare di persona".

Ma supponiamo pure che il Maestro voglia dimostrare la propria identità: chi, nella massa delle persone, è qualificato per giudicare la validità della prova? Sicuramente nessuno! Chi è in grado di riconoscere il Segno del Maestro, vedendolo? Il Segno del Maestro non è un fenomeno che possa essere sconfessato o confutato dai sofisti, e non è neppure qualcosa che il Maestro possa mostrare o nascondere a piacere, e neppure possedere e disfarsene a volontà. Egli è obbligato a portarlo costantemente con sé, come noi portiamo le nostre braccia e le nostre gambe. È altrettanto impossibile nascondere il Segno del Maestro a chi è qualificato per vederlo, riconoscerlo e giudicarlo, quanto sarebbe impossibile nascondere le nostre membra a chi possiede la vista fisica. D'altra parte, poiché il Segno del Maestro è spirituale, esso deve essere visto spiritualmente, ed è

perciò impossibile mostrarlo a coloro che non sono in possesso della vista spirituale, quanto lo sarebbe il voler far vedere un oggetto a un cieco.

Perciò sta scritto: "Questa generazione malvagia e adultera chiede un segno, e segno non le sarà dato". Nello stesso capitolo, poco dopo (Matteo: 16), il Cristo chiede ai Suoi discepoli: "Chi dice la gente che sia il Figlio dell'Uomo?". La risposta avuta dimostra che gli Ebrei vedevano in Lui un essere superiore: "Mosè, Elia o uno dei Profeti". Perfino gli apostoli erano incapaci di riconoscere la sua vera personalità; essi non erano in grado di scorgere il Segno del Maestro, altrimenti non avrebbero avuto bisogno di cercare altre testimonianze.

Infatti, il Cristo si rivolge ai Suoi discepoli e chiede loro: "E voi, chi dite che io sia?", e Pietro, prendendo subito la parola con convinzione, risponde: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente". Egli aveva scorto il Segno del Maestro e parlava con cognizione di causa, indipendentemente dai fenomeni e dalle circostanze esteriori, come fece notare il Cristo stesso quando replicò: "Beato te, o Simone, figlio di Giona, perché non la carne né il sangue t'hanno rivelato questo, ma il Padre mio che è nei cieli". In altre parole, la percezione di questa grande verità dipende dall'atteggiamento interiore.

Dalle stesse parole del Cristo apprendiamo che cosa sia questo atteggiamento e in che cosa consista realmente: "E io altresì ti dico: Tu sei Pietro (*petros*, roccia) e su questa pietra (*pietra*) edificherò la mia Chiesa".

Parlando della moltitudine materialista degli Ebrei, il Cristo disse: "Questa generazione malvagia e

adultera chiede un segno, e segno non le sarà dato se non quello di Giona”; queste parole hanno provocato innumerevoli congetture tra i Cristiani materialisti di questi ultimi tempi. Alcuni sostengono che una comune balena avesse inghiottito il profeta e poi lo avesse depresso sulla riva. Le Chiese sono discordi su questo argomento come su tanti altri, ugualmente incomprensibili. Quando invece consultiamo gli annali occulti, troviamo l’interpretazione che soddisfa il cuore, senza andare contro l’intelletto.

Questa grande allegoria, al pari di tanti altri miti, si trova scritta sulla volta del firmamento; essa si svolge in cielo prima di verificarsi sulla terra e possiamo ancora osservare nel cielo stellato “Giona, la Colomba”, e “Cetus, la Balena”. Tuttavia,

noi ci interesseremo della sua applicazione terrestre e non della sua fase celeste.

“Giona” significa “Colomba”, un simbolo ben conosciuto raffigurante lo Spirito Santo. Durante i tre “Giorni” del Periodo della Terra, comprendenti le rivoluzioni di Saturno, del Sole e della Luna, e le notti intermedie, lo Spirito Santo e le Gerarchie creatrici operarono nel grande abisso, perfezionando le parti interne della Terra e dell’uomo, allontanando il peso morto della Luna. La Terra allora uscì dal suo stadio umido di sviluppo, a metà dell’Epoca Atlantidea, e in questo modo Giona, lo Spirito-Colomba, realizzò la salvezza della maggior parte dell’umanità.

Siccome la Terra e i suoi abitanti erano incapaci di mantenere il pro-

prio equilibrio nello spazio, il Cristo Cosmico iniziò a lavorare con noi e su di noi; infine, al momento del Battesimo discese come una colomba (non sotto forma di colomba, ma *come* una colomba) sull’uomo Gesù. E come nel caso di Giona la colomba dello Spirito Santo rimase tre Giorni e tre Notti nel grande Pesce (la Terra sommersa dalle acque); così, alla fine del nostro pellegrinaggio involutivo, l’altra colomba, il Cristo, dovrà penetrare nel cuore della Terra per i futuri tre Giorni e tre Notti evolutivi, per darci l’impulso necessario al viaggio sul sentiero dell’evoluzione. Egli deve aiutarci a eterizzare la Terra per prepararla al Periodo di Giove.



## LETTURE PER L’ESTATE 2024

Eccoci nuovamente alle soglie della stagione estiva, che porta per molti di noi riposo dal lavoro e recupero delle forze fisiche. Proponiamo le seguenti letture da sfogliare sotto l’ombrellone o all’ombra di un bell’albero montano. Per richiederli scrivere a: [studi.rc@libero.it](mailto:studi.rc@libero.it)



### BIOGRAFIA DI MAX HEINDEL

Lo Studente Rosacrociario ha nel proprio bagaglio culturale l’eredità lasciata dal fondatore della Associazione Rosacrociaria. Per approfondire la sua vita, le sue sfide e realizzazioni è indispensabile conoscerlo nella sua esistenza, dalla nascita alla morte. Lavoro conseguente alle minuziose e appassionate ricerche di Ger Westenberg.

Pagine 135 - € 10,00



### ANGELI – La nostra Grande Comunità Cosmica

L’ultimo lavoro di Luigi Zampieri studia le Gerarchie creatrici nel loro tipo di coscienza, nella loro curva evolutiva e nella funzione che hanno svolto e svolgono all’interno della nostra evoluzione. Fino a renderci conto che siamo tutti parte di un grande corpo cosmico, dove è interesse comune che ciascuno rispetti le esigenze di tutti gli altri.

Pagine 180 - € 10,00



# Con-siderando



*Il Cielo del mese, a cura di Primo Contro*

IL CIELO DI LUGLIO 2024	
02/07	Nettuno assume il moto <i>retrogrado</i> a 30° dei ♆
03/07	Mercurio entra in ♄
06/07	<b>LUNA NUOVA</b> alle 00:59 ora italiana, a 14°23' del ☾. La Luna Nuova di luglio è in trigono con Saturno e in sestile con Marte
Dal 09 al 13/07	Giove è in congiunzione con la stella fissa di 1.a grandezza <i>Aldebaran</i> , di natura marziana
12/07	Venere entra in ♃
15 e 16/07	Marte è in congiunzione con Urano a 27° del ♄
21/07	<b>LUNA PIENA</b> alle 12:18 ora italiana, a 29°09' del ♃
21/07	Marte entra nei ♄
22/07	Il Sole entra in ♃ il segno del suo domicilio (S.T. 08°02'56") con la Luna in ♃
26/07	Mercurio entra in ♄, suo domicilio
Per tutto il mese	Urano è in sestile con Nettuno e Plutone. Nettuno è in sestile con Plutone

IL CIELO DI AGOSTO 2024	
16/08	<b>LUNA NUOVA</b> – alle 13:14 ora italiana, a 12°34' del ♄. La Luna Nuova di agosto è sestile con Giove
05/08	Venere entra in ♄, segno della sua caduta
05/08	Mercurio assume il moto <i>retrogrado</i> a 5° della ♄
14/08	Marte è in congiunzione con Giove, a 17° dei ♄
15/08	Mercurio, con moto <i>retrogrado</i> , rientra temporaneamente in ♄
Dal 17 al 23/08	Giove è in congiunzione con la stella fissa di 1.a grandezza <i>Rigel</i> , di natura gioviana e marziana
19/08	<b>LUNA PIENA</b> – alle 20:27 ora italiana, a 27°15' dell'♃
23/08	Il Sole entra in ♄ (S.T. 10°09'05") con la Luna in ♄
29/08	Mercurio riprende il moto <i>diretto</i> a 22° del ♄
26/08	Saturno è in congiunzione con la stella fissa di 1.a grandezza <i>Achernar</i> , di natura gioviana
Per tutto il mese	Urano è in sestile con Nettuno e Plutone Nettuno è in sestile con Plutone

## I SEGNI DEL MESE

♋ CANCRO	
22 giugno	23 luglio
Acqua	Cardinale
Reggente: Luna	
Motto: "Io risento"	
"Se camminiamo nella luce, come Egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri" (I Gv. 1:7)	
BASE: Amore per la casa, Impressionabilità	
POSITIVO: Simpatia, Sensibilità, Capacità artistica	NEGATIVO: Timidezza, Irrequietezza, Indolenza, Partigianeria

♌ LEONE	
23 luglio	24 agosto
Fuoco	Fisso
Reggente: Sole	
Motto: "Io voglio"	
"L'amore è il compimento della legge" (Rm. 13:10)	
BASE: Vitalità, Autorità	
POSITIVO: Affetti, Nobiltà e Lealtà, Generosità, Leadership	NEGATIVO: Arroganza, Crudeltà, Prepotenza, Vanità

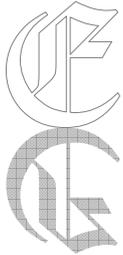


# L'Oroscopo del Mese

*La situazione in Italia, a cura di Giancarla*



L'entrata del Sole in Cancro - ♋ nell'anno 2024  
Domificazione in Italia - Redatta il 14 Giugno 2024



ccoci al Solstizio d'estate con l'entrata del Sole nel segno del Cancro.

Sole che, per la nostra latitudine, entra il prossimo 20 giugno alle ore 21.39 nel cielo di Roma

che è la nostra capitale.

L'ascendente del periodo è a 0° di Acquario e con Plutone congiunto al grado con la cuspidè dell'Ascendente stesso. Quindi è Plutone, con la sua carica legata al potere e alle trame sotterranee, che detta le linee come pianeta dominante in associazione con la Luna che, come nello scorso mese, agisce in singolarità nella mappa astrologica del periodo.

Va da sé che dobbiamo quindi osservare con molta attenzione cosa ci suggeriscono questi pianeti.

La Luna porta sempre la sua incertezza nelle scelte che riguardano, in questo caso, i progetti (Luna nell'XI Casa e senza aspetti significativi), e Plutone dal suo canto detta le condizioni che non devono scontentare il vero potere.

Sempre Plutone è il "punto focale" dell'aspetto "triangolo di Talete" formato dal sestile tra Plutone e Nettuno e dal trigono di Luna Nera all'Ascendente e Plutone, tra loro congiunti.

Quindi è senza dubbio Plutone – con tutte le valenze ad esso connesse – che sottolinea le decisioni che si prenderanno nel mese.

Il Sole poi si presenta nella V Casa (desideri e aspirazioni) in quadratura a Nettuno, che è nella II Casa nel momento del solstizio.

Le preoccupazioni legate all'economia (II Casa) chiedono cautela. Infatti anche Saturno (limitazioni) si presenta nella II Casa. Quindi le decisioni che coinvolgono la situazione economica del nostro Paese devono necessariamente considerare la situazione finanziaria nazionale, prima di prendere decisioni che potrebbero incidere sul tenore di vita dei cittadini.

Sempre il Sole è in quadratura anche con la Luna Nera (VIII Casa), come se la sensazione di incertezza (Luna Nera) sull'agire per una trasformazione (VIII Casa), portasse con sé una notevole preoccupazione.

Infatti anche i progetti legati al periodo (XI Casa) vedono la Luna proprio sulla cuspidè indicando che, allo stato attuale, non ci sono accordi stabili e definiti neanche tra i componenti del Governo.

Infine, il rivoluzionario Urano si presenta sulla cuspidè della IV Casa, in opposizione al Medio

Cielo. Urano rappresenterebbe qualche situazione non prevedibile che potrebbe verificarsi (elezioni europee?); solo le settimane che seguiranno ci diranno quale situazione nuova potrebbe delinearsi con contorni più netti.

Sempre in IV Casa, troviamo Giove in Gemelli che, non presentando aspetti con altri pianeti, ha poche possibilità di interagire in altri settori, se non affiancare qualche sorpresa che potrebbe dare Urano.

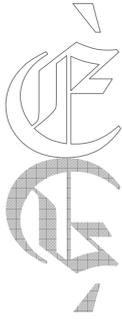
Vedremo con il Sole nel segno del Leone, e quindi il prossimo mese, come potranno muoversi le energie messe in moto.

Certo, come sappiamo ormai da tempo, il periodo che stiamo vivendo parla di guerra, armamenti e aggressività, ma i popoli stanno prendendo coscienza del fatto che possono diventare soggetti attivi rispetto alla richiesta di PACE e di prosperità fra i popoli. Manteniamo quindi la nostra coscienza vigile e sintonizzata con le frequenze positive delle ottave superiori dei pianeti transpersonali, che sola può indicarci la via migliore per uscire dalle nebbie di questi tempi difficili.

*(v/ la mappa a pag. 15)*

## INFANZIA - 4

di Elman Bacher



convinzione dell'autore che questa "lotta" e il suo esito abbiano molto a che vedere con il "fondamento psicologico" e lo "stato evolutivo" dell'incarnazione successiva. A questo punto noi, con le nostre reazioni ed espressioni, dimostriamo se intendiamo diventare inerti o rimanere dinamici. Qualsiasi cosa nella nostra coscienza tenda a congestionare e ad impedire il progresso viene scosso fino alle radici in questo momento. Se noi – con la paura – ci aggrappiamo al vecchio e al non-più-necessario, costruiamo inerzia; se ci adattiamo ai necessari cambiamenti, costruiamo in progresso, che risulterà in una irradiante nuova nascita di coscienza spirituale. Dopo questo periodo ci arrampichiamo in cima alla nostra montagna-vita: la pienezza della maturità degli anni successivi.

Ora, un piccolo studio tecnico. Sei serie di calcoli corretti:

1. I mesi in cui la Luna progredita forma la sua prima quadratura, la prima opposizione, la seconda quadratura, la congiunzione, la terza quadratura e la seconda opposizione con la sua posizione natale.

2. Correlare a ciascuna delle tempistiche suddette l'ora dell'eclisse solare che cade (secondo l'aspetto della Luna progredita) in congiunzione, quadrato o opposizione con la Luna natale (l'eclisse solare seguente "rende accessibili" i modelli lunari).

3. Le date in cui Saturno, per il suo ultimo transito diretto, forma la prima quadra-

tura, opposizione, seconda quadratura, congiunzione, terza quadratura e seconda opposizione.

4. A ciascuno dei suddetti aspetti (numero 3), correlare la lunazione più vicina all'ora dell'aspetto che forma congiunzioni, quadrature od opposizioni al Saturno natale. Queste lunazioni "attivano" gli aspetti di Saturno in correlazione con le eclissi solari nelle loro relazioni con gli aspetti progrediti della Luna (se le Effemeridi in possesso li riportano).

5. Il periodo in cui Urano, per il suo primo e ultimo transito diretto, si oppone alla propria posizione natale. Trovare l'ora delle eclissi solari che formano congiunzione, quadratura od opposizione con Urano natale in questo periodo. È questo l'apice dello "scuotimento": Urano tuona e ruggisce per tutto ciò che non gli piace di Luna-Saturno.

6. Una lista comprendente tutto quanto riguarda i due punti menzionati sopra di Urano opposto ad Urano, che attiva l'Urano natale con sestile o trigono. Cioè, la Luna progredita stessa, le eclissi solari e le loro Lune piene, i modelli di lunazione e le loro Lune piene, e la maggior parte dei transiti planetari che rappresentano lo stimolo di Urano secondo i suoi poteri di sta-

bilire le liberazioni interiori e il progresso. Inoltre, lo studio dell'Urano opposto ad Urano richiede una attenta sintesi del contrasto di Urano natale con Saturno natale, per valutare i poteri reciproci di gravità e progresso nella mappa individuale.

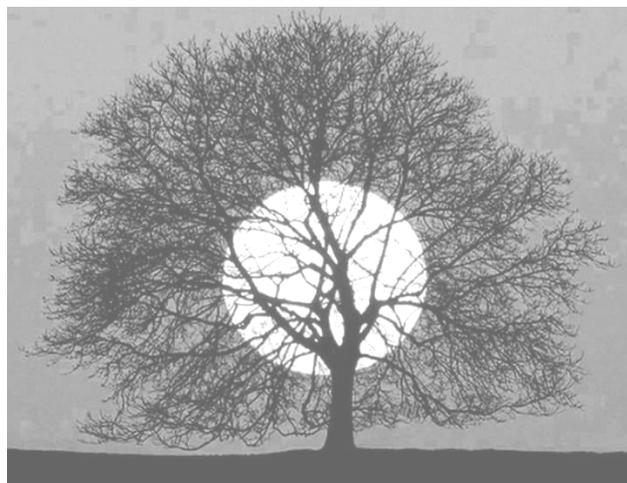
Si suggerisce anche particolare attenzione agli aspetti di Luna progredita nel modo seguente:

Fare una lista dei mesi in cui la Luna progredita, in sequenza, forma aspetto con ciascun pianeta che forma un aspetto legittimo con la Luna natale nell'oroscopo. Ognuno dei "punti di svolta del quadrante" è focalizzato dagli aspetti della Luna progredita e del Saturno di transito con le loro posizioni natali, ma gli aspetti della Luna nella mappa natale sono specializzazioni personali dei principi Lunari, e tutti questi aspetti danno un importante significato ai "punti di svolta".

Quando stiamo leggendo la mappa di qualcuno, teniamo conto di quale "infanzia" in cui lui o lei si trovi; analizziamo la mappa nei suoi valori principali, ma teniamo in mente "l'equipaggiamento" presentato per il momento dell'esperienza che stiamo studiando.

In conclusione, il "primo quadrante" per l'astrologo è "imparare a calcolare" – il corpo dello studio astrologico. Tutte le sue altre "infanzie" come interprete-artista, coincidono con i suoi diversi livelli di sviluppo spirituale.

☒



*Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!*

**IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE**

**ATTENZIONE:** Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.

"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi: se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio". Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale del Tempio, indichiamo le "Lettere agli Studenti" di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese (dal libro "Stimato Amico"):

<b>7 luglio 2024</b>	<b>14 luglio</b>	<b>21 luglio</b>	<b>28 luglio</b>	
Lettera 8	Lettera 45	Lettera 33	Lettera 57	
<b>4 agosto 2024</b>	<b>11 agosto</b>	<b>18 agosto</b>	<b>25 agosto</b>	<b>1 settembre</b>
Lettera 69	Lettera 9	Lettera 41	Lettera 70	Lettera 58

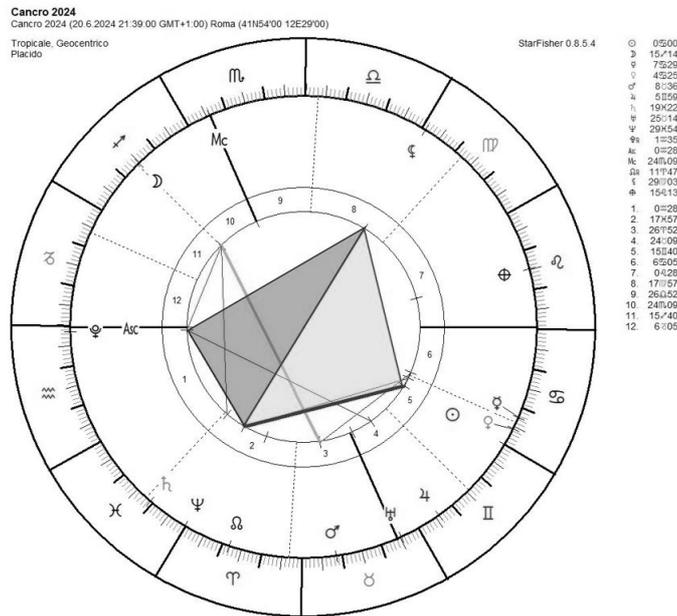
**DATE DI GUARIGIONE**

Luglio 2024 (ore 19:30): venerdì 5      venerdì 12      sabato 20      venerdì 26  
 Agosto 2024 (ore 19:30): giovedì 1      venerdì 9      venerdì 16      giovedì 22      giovedì 29

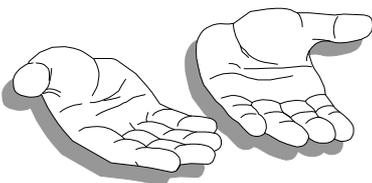
**SERVIZI DI LUNA (per i Probazionisti)**

**Luna Nuova:** giovedì 4 luglio; sabato 3 agosto    **Luna Piena:** sabato 20 luglio; domenica 18 agosto

**MAPPA ASTROLOGICA DEL MESE**



**SALDO DI CASSA**



Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci e amici di rispondere alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

**Al 30 Giugno 2024 il saldo liquido di Cassa è di € 40,90**

**(N.B.: Nel corso del mese si è provveduto a ristampare la Cosmogonia)**

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato:

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372

# DIAPASON

Redazione presso  
**GRUPPO STUDI ROSACROCIANI**  
 c/o ZAMPIERI EDALDO  
 Largo Molino 34 - 31020 Villorba TV

Direttore responsabile  
 Proprietario - editore  
 Edaldo Zampieri

Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01  
 del Tribunale di Padova  
**Stampato in proprio**

*La vita, le iniziative e gli incontri  
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociari confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

*DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.*

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376



## I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociara sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

*Elenco dei corsi:*

### FILOSOFIA ROSACROCIANA

*La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale*

#### 1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "La Cosmogonia dei Rosacroce" di Max Heindel.

#### 2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "La Cosmogonia dei Rosacroce".

#### 3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

### CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

*Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale*

**CORSO BIBLICO:** composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

### ASTROLOGIA SPIRITUALE

*Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociari*

#### 1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

#### 2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

#### 3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociara e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.

**Studia con noi!** Ti aspettiamo. Per iscriverti al Corso Preliminare:

<https://www.studirosacrociari.org/iscrizione-e-corsi/>